

La realizzazione dell'opera, con risorse del Comune di Venezia, della Regione del Veneto e dello Stato (Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia), è parte di un più vasto insieme di interventi privati e pubblici volti a una generale rinascita del Lido. Questa circostanza ha introdotto alcuni vincoli, ma la Biennale ha ritenuto di reagire con una serie di iniziative di miglioramento, che in parte hanno mirato a risolvere antichi problemi, in parte hanno prefigurato l'assetto futuro e anticipato la nuova prevista riorganizzazione dei luoghi per l'edizione 2011.

Con un'omogenea linea grafica si è inteso dare un'immagine di unitarietà agli spazi destinati alla Mostra, nei quali sono state ridefinite le principali funzioni.

E' stato dato alla Mostra il suo ingresso principale per il pubblico e gli operatori, identificato dal lato della darsena del Palazzo del Casinò, che diventa il nuovo punto di accoglienza della manifestazione. Si accede alla Mostra attraverso i corridoi, da tempo abbandonati e quest'anno restaurati, dell'antico Casinò, a fianco dei quali sono state collocate le aree degli accreditati.

E' stata riqualificata l'area del Giardino, che ha visto potenziati i servizi, la ristorazione, le biglietterie. In particolare sono stati attivati punti ristoro qualificati (anche per il prezzo accessibile e per l'apertura oltre la mezzanotte).

La Sala Palalido ha cambiato nome ed è stata chiamata Sala Darsena, destinata in particolare alla Sezione Orizzonti - che ha assunto così maggior rilievo - con un tappeto rosso per accogliere le delegazioni. E' stato possibile utilizzare, dopo i recenti restauri, il terrazzo sopra l'anticorpo della Sala Grande, innanzitutto per una miglior ospitalità per le delegazioni, cui è stato offerto un luogo dedicato di riferimento molto qualificato. Davanti al Palazzo del Casinò, è stata allestita una nuova sala da 450 posti chiamata Sala Perla 2, introdotta per dare miglior spazio alla programmazione della Mostra, ospitando le sezioni autonome Giornale degli Autori e Settimana Internazionale della Critica.

In questo generale ridisegno delle sue strutture, la Mostra ha voluto quest'anno sviluppare azioni volte ad agevolare il soggiorno del pubblico e degli accreditati. E ciò con iniziative dirette, come il progetto ristorazione, e indirette, promuovendo un nuovo fruttifero dialogo con gli operatori locali, attraverso il cosiddetto progetto "Lido in Mostra", che ha previsto agevolazioni messe a disposizione di spettatori, operatori, giornalisti e giovani.

In conclusione per realizzare il programma di interventi complessivo sopra descritto il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di investimenti complessivi dell'ordine di 7.740.000 euro (esclusi interventi finanziati con fondi di legge speciale).

A sostegno di tali interventi il Comune di Venezia ha previsto un contributo 1.500.000 euro per il 2010 (800.000 euro per la biblioteca dell'ASAC e 700.000 per la Sala delle Colonne).

Sulla parte di spesa con copertura prevista con risorse proprie La Biennale presenterà nel 2010 richiesta di finanziamento specifico.

Sono stati inoltre previsti i conseguenti ammortamenti pluriennali.

Arsenale

Nel corso dell'anno si sono svolti numerosi colloqui con i rappresentanti del Ministero della Difesa, insieme a quelli della Marina Militare, competenti in base alle nuove disposizioni di legge sugli spazi del Demanio Militare e in particolare sull'Arsenale.

A fronte dell'interesse delle Autorità a proseguire nel programma di restauro e adeguamento funzionale degli spazi, La Biennale di Venezia ha informato dei colloqui intrattenuti con alcuni Paesi stranieri partecipanti alle Mostre internazionali che hanno manifestato l'interesse a disporre di una sede permanente all'interno degli spazi delle Sale d'Armi dell'Arsenale nord previo investimento per i necessari interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione degli spazi.

Il Ministero della Difesa si impegnerebbe pertanto ad esaminare le proposte di utilizzo degli edifici trasmesse dalla Biennale di Venezia che ne diverrebbe quindi progressivamente concessionaria provvedendo a realizzare gli interventi di restauro con il contributo dei Paesi interessati.

A fine lavori il Paese straniero otterrebbe in uso l'edificio per un periodo di circa 30 anni (tenuto conto dell'ammontare degli investimenti alla base del progetto da realizzare).

L'occasione ha consentito di approfondire in primo luogo il tema relativo alla ricognizione della concessione della Biennale con una durata di 6 anni rinnovabili a fronte di un investimento che ne prevedeva 18, ma che oggi deve essere ben più lunga essendo stati realizzati negli anni interventi per un valore doppio di quello originariamente previsto.

Iniziative 2009

1) Nuove mostre a Cà Giustinian

Grazie alla nuova disponibilità di sedi in via permanente, e in particolare il portego al piano terra di Cà Giustinian, è stato possibile avviare un programma di iniziative costituite da piccole mostre realizzate anche con il contributo dei materiali tratti dai Fondi dell'ASAC.

In tal senso la mostra "Macchine di visione – futuristi in Biennale" realizzata in collaborazione con lo Iuav e con il contributo diretto di personale e ricercatori dell'ASAC stesso, al piano terra di Cà Giustinian, in concomitanza con la 53. Esposizione d'Arte, che vede l'utilizzo di materiale dell'Archivio e in particolare del Fondo storico, si può considerare un primo esempio di questo nuovo modo di utilizzazione e valorizzazione dei Fondi.

Dopo la chiusura della 53. Esposizione Internazionale d'Arte il Portego ha ospitato per due mesi (da dicembre 2009 a gennaio 2010) la selezione di fotografie e video relativi ai due concorsi internazionali on-line organizzati dalla Biennale attraverso il nuovo sito web relazionale denominato *La Biennale Channel*.

In occasione del Carnevale 2010 nell'ambito dei Settori Teatro, Arti Visive/Architettura e ASAC è stata proposta una rilettura del progetto di Aldo Rossi per il Teatro del Mondo, realizzato nel 1979 in occasione della mostra: "Venezia e lo spazio scenico", utilizzato nel 1980 dal Settore Teatro per la prima edizione del Carnevale e trasportato via mare nell'estate del 1980 al Festival Teatrale di Dubrovnik.

L'iniziativa realizzata con la curatela di Maurizio Scaparro, ha consentito la valorizzazione e fruizione da parte del pubblico dei materiali dell'ASAC così come attuato con la mostra sui Futuristi alle Biennali sopra ricordata.

2) Valorizzazione Fondi ASAC. Allestimento Mostre nel portego di Cà Giustinian con materiali provenienti dai Fondi dell'Archivio.

Come sopra ricordato con la mostra sul Teatro del mondo proseguono nel 2010 le iniziative realizzate che grazie all'utilizzo e valorizzazione di materiali dei Fondi dell'Archivio.

Si prevede a tal fine la rotazione periodica negli spazi al piano terra di Cà Giustinian . Al fine di definire queste iniziative è stato richiesto ai Direttori artistici dei Settori Arti Visive, Cinema e Musica di prendere visione e studiare alcune parti dei Fondi al fine di individuare le possibili valorizzazioni.

3) Un'attività in grande espansione: Education

Con la prima presenza di workshop creativi ad una vernice, quella di Arti Visive tenutasi nei giorni 3, 4, 5 e 6 giugno, la Biennale ha inteso dare una rinnovata importanza alle attività educative ed al rapporto con i bambini ed i giovani. Ciò a maggiore ragione, tenendosi nella nuova struttura appositamente realizzata presso il Palazzo delle Esposizioni in una posizione tra le più centrali e visibili.

L'attività educational per quanto attiene la Mostra di Arti Visive si è chiusa con un totale di visitatori che hanno usufruito di questi servizi pari a 26.943 (con un incremento del 25% rispetto al 2007) di cui 3.551 gli adolescenti (+48%). Gli studenti che hanno partecipato preventivamente alla Mostra ai laboratori di approfondimento nelle sedi scolastiche sono stati 1.817 e 1.213 le presenze agli incontri divulgativi organizzati in sedi diverse.

Una speciale attenzione viene riservata al mondo della scuola con iniziative dedicate a docenti e studenti di ogni grado e ciclo. Ai docenti vengono riservate delle preview gratuite di presentazione di Mostre e Festival. Queste anteprime che, nel corso del 2009, hanno registrato una presenza di circa 600 insegnanti, nascono con l'obiettivo di presentare e illustrare i contenuti degli eventi ponendo particolare attenzione all'aspetto didattico e presentando le molteplici proposte educational che vengono, di volta in volta, strutturate per ogni fascia d'età.

Le proposte ideate per le scuole insistono costantemente sul contemporaneo come spazio di libera ricerca e sperimentazione, occasione d'incontro, diversa prospettiva sulla realtà che ci circonda, occasione di approfondimento di questioni che possono provenire da esperienze formative, culturali, professionali, scientifiche o ludiche, in un atteggiamento aperto e flessibile, pensato per sollecitare domande e rispondere a interessi.

La programmazione durante la Mostra si suddivide in **Attività di Laboratorio** e **Percorsi Guidati**; le attività di laboratorio si suddividono a loro volta in attività pratiche e teoriche.

Le attività pratiche si rivolgono in particolar modo alle scuole dell'infanzia e primarie comprendono un' introduzione tematica e applicazioni pratiche attraverso manipolazione e realizzazione di oggetti con l'utilizzo di materiale povero, di riciclo e di uso corrente.

Agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado vengono proposti i laboratori teorici che consistono in brevi lezioni su aspetti specifici dell'Esposizione o singoli autori o correnti seguiti da una discussione/esercitazione di fronte ad alcune opere.

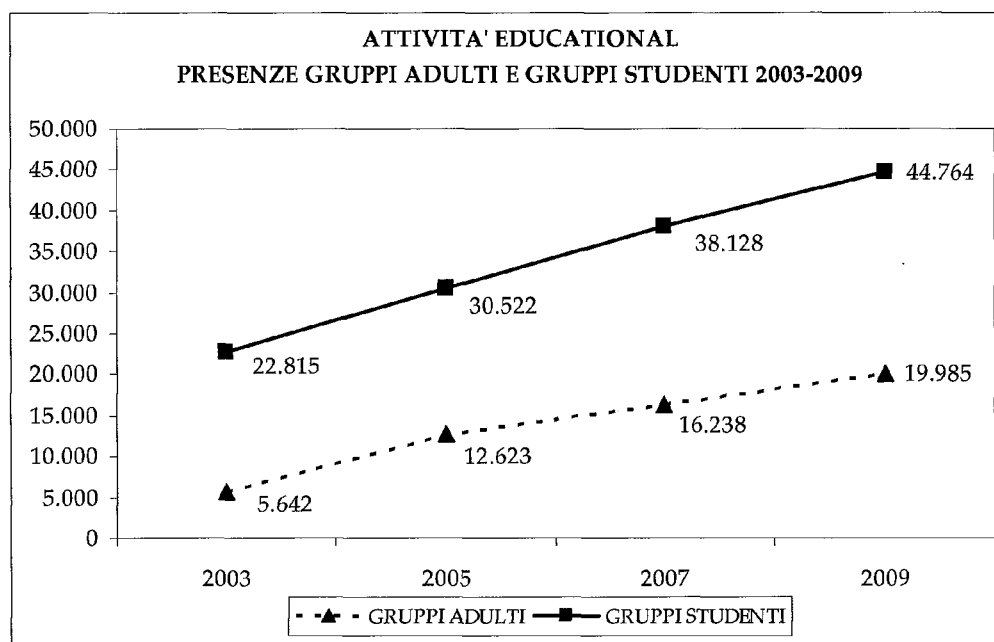
Alle scuole secondarie di secondo grado vengono, altresì, proposti **percorsi guidati** che prevedono la presentazione dei temi e i motivi dell'Esposizione e l'illustrazione diretta delle opere esposte attraverso un metodo interattivo e l'analisi approfondite di opere, tecniche e linguaggi; **approfondimenti tematici** che illustrano i temi dell'Esposizione da prospettive di interesse e attualità culturale e **workshop multimediali/multidisciplinari** che uniscono le tecniche creative

dei laboratori a una sottolineatura del carattere multimediale delle manifestazioni stimolando la capacità di sperimentazione.

La programmazione prevede anche laboratori di approfondimento che si svolgono direttamente nelle sedi scolastiche che hanno l'obiettivo di approfondire le discipline contemporanee (arte, architettura, danza, musica, teatro e cinema) offrendo chiavi di lettura della realtà presente.

Tutte le attività sono realizzate da un team composto di professionisti che si formano a contatto con i Direttori dei Settori, elabora progetti ed iniziative per rispondere con creatività, flessibilità e competenza alle esigenze delle diverse categorie di pubblico.

Si tratta di operatori didattici di provenienza internazionale, con diversi background culturali e formativi ed esperienze d'alto livello nella didattica, i quali progettano e conducono iniziative col pubblico organizzato delle scuole ma anche di altre categorie quali università, appassionati e addetti ai lavori, aziende e professionisti, famiglie e bambini.



Graf. 8 – Confronto presenze gruppi adulti e gruppi studenti periodo 2004-2009

Alla fine del 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di arricchire e potenziare ulteriormente le attività educational, attraverso la realizzazione in occasione del Carnevale di Venezia del 2010 (6-16 febbraio) di un programma di iniziative creative rivolte in particolare a bambini e ragazzi e connesse ai temi del carnevale, che hanno trasformato in quei giorni la sede dei Giardini in "Il Giardino della Creatività".

3bis) Grado Zero – Arsenale della Danza

Un'importante iniziativa di educational è legata al progetto *Grado zero* – articolato nell'arco del triennio 2009, 2010 e 2011 sotto la direzione di Ismael Ivo – che ha aperto un nuovo capitolo del settore Danza alla Biennale.

Perno del progetto è stata la creazione di un centro nazionale dedicato alla formazione nella danza contemporanea – l'*Arsenale della Danza* (30 marzo-30 giugno 2009) – che all'importanza della

trasmissione del sapere nel confronto con i Maestri, ha unito la capacità di incentivare le energie creative delle nuove generazioni che costruiranno la danza di domani.

I primi appuntamenti del progetto *Grado zero* si sono svolti dal 20 al 28 giugno 2009 nei luoghi dell'Arsenale: in scena tutti giovani interpreti chiamati a misurarsi con la coreografia d'autore, da Trisha Brown e Jasmeen Godder, a Pina Bausch e Robyn Orlin. Accanto a queste prime prove d'artista, è stata rappresentata la creazione originale di Michael Clark, presentata in prima mondiale per la Biennale e poi in tournée nei maggiori festival europei. Infine sono state organizzate due giornate di "Colloquio Internazionale di Danza Contemporanea" per riflettere sul presente e sul futuro di questa disciplina con artisti, studiosi, coreografi e critici del settore.

I danzatori "allievi" del primo dell'*Arsenale della Danza* sono stati 15, provenienti da Italia, Turchia, Venezuela, Giappone, Francia, Svizzera – e hanno inaugurato alla fine della sessione di studi, il 20 e il 21 giugno al Teatro alle Tese, la sezione del programma intitolata *Coreografie d'autore per gli interpreti di domani* con *The Waste Land*, sotto la guida coreografica di Ismael Ivo.

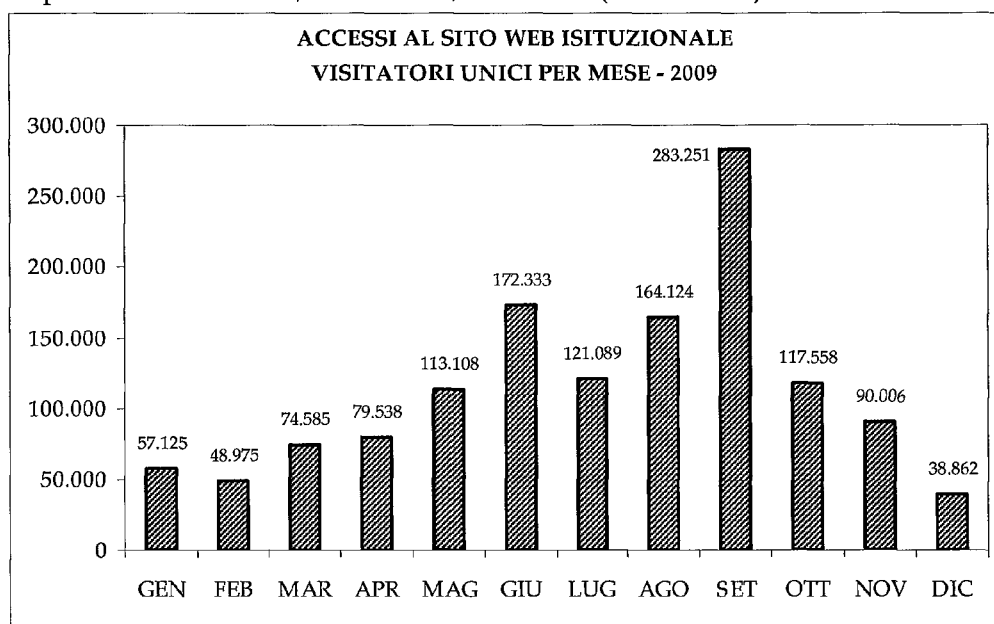
4) Biennale Channel e nuovo sito web

Inaugurato a giugno 2009 per coinvolgere fasce di pubblico giovane in Italia e nel mondo, stimolarne la creatività diretta, favorirne l'interesse per le arti contemporanee, il nuovo sito web relazionale Biennale Channel (www.labiennalechannel.org) ha attirato fino a 16mila visitatori mensili per 80mila pagine viste.

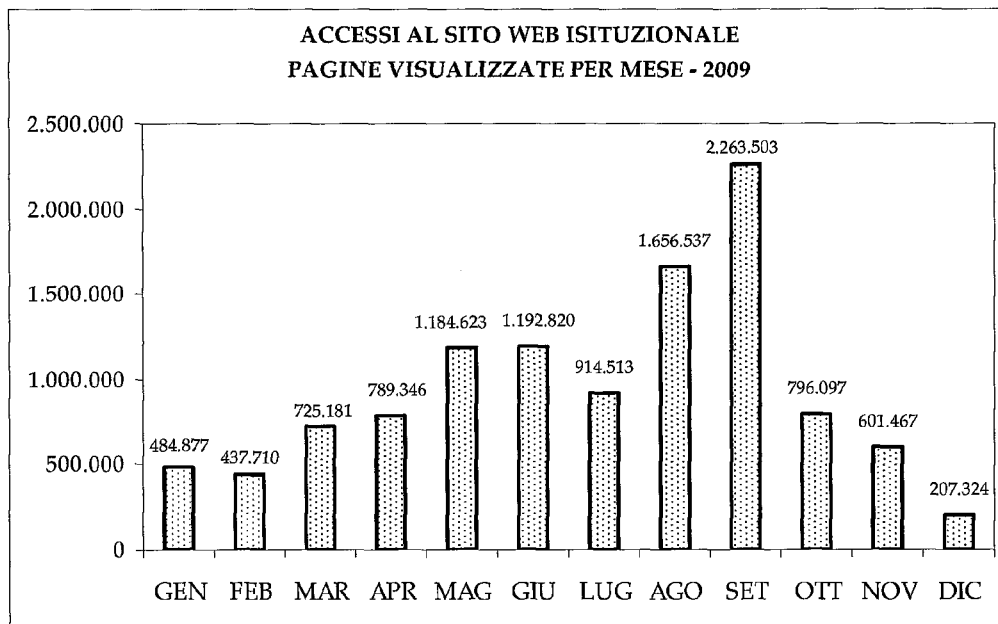
Qui sono stati 2.572 gli utenti registrati, che - attraverso i classici strumenti di condivisione propri delle piattaforme di social networking - hanno partecipato ai 5 concorsi online, alle attività educative, alle discussioni intorno alle video-testimonianze di oltre 200 protagonisti della Biennale 2009 nei settori dell'arte, del cinema, della danza, della musica e del teatro.

Da parte sua, il sito web istituzionale www.labiennale.org, rinnovato nella grafica e ampliato nei contenuti, ha attirato fino a 280mila visitatori mensili per 2 milioni e 200mila pagine viste.

Nel corso del 2009 la Biennale ha inaugurato la sua presenza sui Social network, aprendo un profilo su YouTube, Facebook e, di recente (marzo 2010) su Twitter.



Graf. 9 – Accessi visitatori unici per mese nel 2009



Graf. 10 – Pagine visualizzate per mese nel 2009

5) Illustrazione grandi eventi Mostre e Festival e programmi di settore

In allegato l'illustrazione delle grandi Mostre e Festival realizzati nel 2009

Altre informazioni

Contenzioso, Fondo rischi e accantonamenti

Nel corso del 2009 è stata promossa nei confronti della Fondazione dall'ex responsabile organizzativo dei Settori Arti Visive e DMT la controversia con il quale richiede in relazione alle dimissioni da lui presentata nel 2007 indennità contrattuali e il risarcimento del danno biologico, morale e professionale.

Non risultavano al 31 dicembre 2009 di prossima promozione nuove controversie giudiziali verso la Fondazione.

Il Fondo rischi ha visto nel corso dell'anno movimentazioni ordinarie rispetto alla verifica della sussistenza o meno di alcune poste, come meglio specificato nella nota integrativa.

In chiusura di esercizio sono emersi alcuni fatti legati a soluzioni transattive con parti terze e a questioni di carattere fiscale, che hanno suggerito l'adozione di un particolare criterio prudenziale nel prevedere accantonamenti a fondo rischi e nella svalutazione di crediti (si vedano rispettivamente questioni EGI e IRAP in nota integrativa).

Informazioni su ambiente e sicurezza

La Biennale di Venezia svolge attività e servizi nel settore della cultura. In particolare le attività espositive ed artistiche sono legate alla organizzazione di eventi e spettacoli nel campo delle arti, architettura, cinema, teatro, musica e danza. L'organizzazione delle attività è demandata ai settori (Arti Visive e Architettura, Teatro Musica e Danza, Cinema e Archivio Storico delle Arti Contemporanee).

La Biennale di Venezia nello svolgimento delle proprie attività istituzionali pone sempre maggior attenzione al miglioramento della qualità del servizio, alla salvaguardia dell'ambiente e del contesto architettonico e sociale in cui opera e alla sicurezza dei lavoratori e del pubblico.

In particolare sul tema "Sicurezza", la Biennale è fermamente convinta che rappresenti un valore fondante l'assicurare ai propri dipendenti e al pubblico che partecipa agli eventi, le condizioni di massima sicurezza e la tutela della salute e dell'integrità fisica.

Per dare attuazione a tali principi e doveri, la società segue con scrupolo e attenzione il corretto rispetto della normativa vigente in termini di sicurezza, ambiente, privacy e agibilità degli spazi espositivi.

Per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori, la Biennale ha provveduto ad implementare e mantenere attivo il proprio sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza d.l.s. 81/2008 ed a riorganizzare le proprie attività e le proprie funzioni ai sensi e d.lgs. 106/2009.

Sempre nel campo della sicurezza la Biennale pone particolare attenzione all'organizzazione e alla gestione del servizio di sicurezza durante lo svolgimento delle attività istituzionali procedendo alla scrupolosa analisi circa l'ottenimento dell'agibilità degli spazi, che di volta in volta vengono allestiti e utilizzati per lo svolgimento delle attività espositive e alla corretta applicazione delle norme per la gestione della sicurezza nei locali di pubblico spettacolo.

Non si registrano casi di morti sul lavoro o incidenti gravi accorsi durante lo svolgimento delle attività.

Non vi sono pertanto passività potenziali derivanti da malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.

Per quanto riguarda gli aspetti correlati **all'informativa volontaria sulla Sicurezza** è da evidenziare la pianificazione dei seguenti obiettivi, in parte già avviati nell'anno:

- formazione programmata del personale sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- miglioramento delle aree espositive, delle infrastrutture e della nuova sede ad uso uffici;
- miglioramento e potenziamento dei sistemi di controllo e supervisione degli impianti presso le sedi espositive e le aree istituzionali;
- utilizzo di materiali allestitivi certificati ai sensi delle normative inerenti la sicurezza, antincendio;
- investimenti in nuove tecnologie per il controllo e monitoraggio degli impianti e dei sistemi di climatizzazione degli spazi e delle infrastrutture allestitive.

Data la tipologia di attività svolta e le caratteristiche delle infrastrutture e impianti utilizzati, la Biennale pone massimo impegno nella corretta gestione del ciclo dei rifiuti applicando le dovute attenzioni nella gestione della "raccolta differenziata" sia per le attività d'ufficio che nell'ambito di quelle espositive, ed in particolare:

- attenzione sempre crescente sull'impatto delle proprie attività nei confronti dell' atmosferico, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettrici per il trasporto delle visitatori all'interno delle aree espositive e studio di sistemi di produzione di "energia" per le aree espositive;
- elaborazione di nuove procedure operative specifiche per la gestione dei rifiuti e massima attenzione sulla gestione operativa dei rifiuti anche mediante la creazione presso le aree espositive di "isole verdi" da mettere a disposizione anche delle ditte impegnate negli allestimenti per un controllo generale delle modalità di stoccaggio, differenziazione e conferimento a discarica autorizzata dei materiali.

Non si registrano danni arrecati all'ambiente da parte delle attività, degli impianti o delle infrastrutture (né accertati né potenziali).

Per il rispetto della Privacy, la Biennale elabora un documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196 al fine di attestare che la Biennale si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Risultato del Bilancio 2009

La nota che segue riassume le risultanze dell'esercizio seguendo lo schema del conto economico riclassificato.

Nel 2009 i contributi pubblici complessivi per le attività correnti dal Ministero dei Beni e Attività Culturali, sono stati pari a euro € 14.643.000 e quindi inferiori del 16% rispetto all'anno 2008. Va evidenziato che alla progressiva riduzione della contribuzione statale, la Regione Veneto ha partecipato alle attività con contributi diretti ammontanti a € 1.726.000 e quindi pari al 10,5% del valore complessivo dei contributi (MIBAC, Regione Veneto e Provincia di Venezia). Inoltre, in linea con l'esercizio 2008, il Ministero dell'Interno ha finanziato progetti per la gestione di servizi di sicurezza per un totale di € 1.100.000.

Le entrate proprie sono pari a euro € 14.176.030, pari a circa il 42,11% del Valore della produzione. Esse evidenziano uno straordinario successo per quanto riguarda la ricerca sponsorship, il fundraising e soprattutto gli incassi da biglietteria.

L'incremento delle entrate proprie rispetto all'anno precedente è pari al 82,27% e rispetto al 2007, anno omogeneo, è pari al 20,31%.

I costi operativi sono stati pari a € 30.380.059 e superiori rispetto al 2008 del 17,04%, ma inferiori rispetto al 2007 (anno omogeneo) dello 0,23%.

Dalla differenza tra Ricavi della produzione (€ 32.678.407) e Costi operativi deriva un margine operativo lordo pari a € 2.298.348 su cui gravano oneri netti per la gestione finanziaria pari a € 17.825, cifra straordinariamente inferiore rispetto all'anno precedente (sia per effetto della minore incidenza dei tassi passivi, sia per l'efficienza raggiunta nella

gestione finanziaria. Su questo margine gravano ancora partite straordinarie nette pari a € 348.069.

Nel 2009 sono stati effettuati ammortamenti pari a € 2.225.542, sostanzialmente in linea rispetto agli ammortamenti del 2008 che erano pari a € 2.334.958.

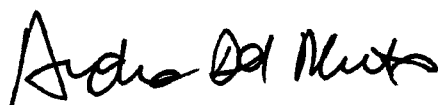
A seguito di questi risultati e decisioni, il risultato finale dell'esercizio risulta positivo e pari a € 88.923.

32.678.407	RICAVI DELLA PRODUZIONE Senza Siti - Legge Speciale e Fin. Comune VE
30.380.059	COSTI OPERATIVI (Tutte le Voci B del CEE escluso Amm.ti ed Accantonamenti)
2.298.348	MARGINE LORDO OPERATIVO
-1.843.531	AMMORTAMENTI Esclusi Amm.ti SITI - Legge Speciale e Fin. Comune VE
-348.069	PARTITE STRAORDINARIE
-17.825	GESTIONE FINANZIARIA NETTA
88.923	UTILE D'ESERCIZIO

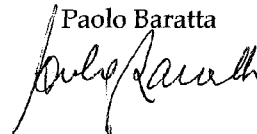
Tab. 1 – Principali elementi del Conto Economico

In allegato alla presente Relazione sono raffigurati i principali indicatori finanziari ed economici.

Il Direttore Generale
Andrea Del Mercato



Il Presidente
Paolo Baratta



Venezia 29 aprile 2010

ALLEGATO**Illustrazione grandi eventi mostre e festival e programmi di settore****53. Esposizione Internazionale d'Arte**

Dal 7 giugno al 22 novembre 2009, ai Giardini (50mila mq.), all'Arsenale (38mila mq.) e in vari luoghi di Venezia, si è svolta la *53. Esposizione Internazionale d'Arte*, dal titolo *Fare Mondi//Making Worlds*, diretta da Daniel Birnbaum. La vernice ha avuto luogo nei giorni 4, 5 e 6 giugno 2009. La Mostra è stata inaugurata il 6 giugno dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Alla cerimonia di premiazione e inaugurazione della *53. Esposizione* sono inoltre stati consegnati i due Leoni d'Oro alla carriera attribuiti dal Cda della Biennale a Yoko Ono, una figura chiave nell'arte del dopoguerra, e a John Baldessari, uno dei più importanti artisti visivi di oggi.

Fare Mondi // Making Worlds collegava in un'unica mostra le sedi espositive del rinnovato Palazzo delle Esposizioni della Biennale (Giardini) e dell'Arsenale, e riuniva – inclusi i collettivi – più di 90 artisti da tutto il mondo, con nuove opere di tutti i linguaggi.

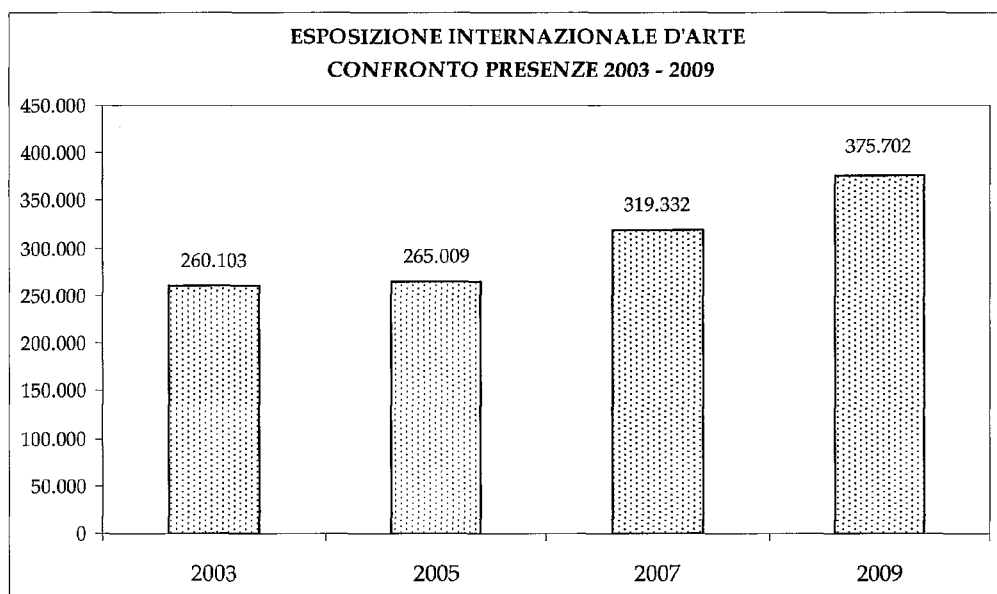
Sono stati 375.702 i visitatori complessivi della Mostra (erano 319.332 nel 2007, con un incremento pari quindi al 18%). Durante le 24 settimane di apertura, la *53. Esposizione* è stata costantemente al vertice della classifica delle esposizioni italiane più visitate, con una media giornaliera di 2.223 visitatori e afflussi record nei weekend di 9.761 persone, risultando la mostra in assoluto più visitata in Italia nel corso del 2009.

132.185 gli studenti che hanno visitato la Mostra, singolarmente o in gruppo.

La Biennale ha saputo attrarre 77 Partecipazioni Nazionali e 44 Eventi Collaterali che si sono svolti a Venezia.

Particolare successo ha riscosso il Padiglione Italia – inaugurato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi – che ha assunto una straordinaria rilevanza e il cui rinnovamento, anche in termini di raddoppio dello spazio espositivo, ha segnato una svolta nella partecipazione degli artisti italiani alla Biennale.

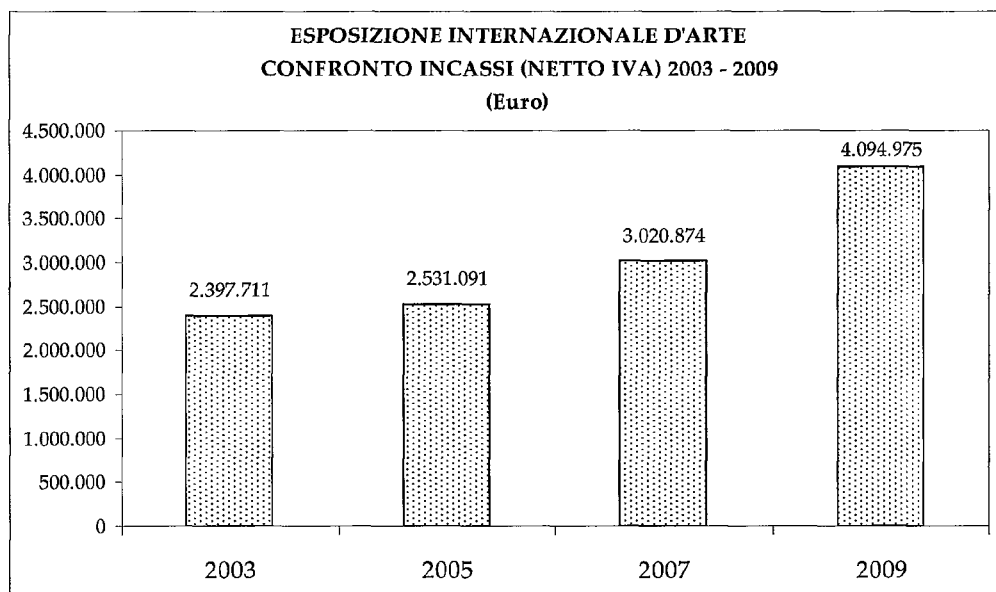
Il Padiglione Venezia, promosso dalla Regione del Veneto – inaugurato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi, dal Presidente della Regione del Veneto, Giancarlo Galan e dal Sindaco di Venezia, Massimo Cacciari – è stato quest'anno dedicato al vetro artistico veneziano con un ampio riscontro di pubblico, riproponendo l'antica tradizione di uno spazio rivolto in origine proprio alle arti applicate.



Graf. 1 – Confronto presenze Arti Visive nel periodo 2003-2009

Il nuovo accesso all'Arsenale attraverso il Ponte dei Pensieri – progettato e costruito dal Magistrato alle Acque di Venezia sulla base di uno studio di fattibilità elaborato dalla Biennale – ha consentito il miglioramento della circuitazione del pubblico tra le sedi, dimostrato dal consistente numero di passaggi (fino a un massimo giornaliero di 1.300).

Le principali testate hanno ampiamente riportato il consolidamento della Biennale Arte, dovuto anche ai rilevanti miglioramenti strutturali delle sedi ai Giardini. I giornalisti che hanno visitato la mostra durante la vernice (dal 3 al 6 giugno) e i 169 giorni di apertura al pubblico sono stati 5.868, di cui 3.986 stranieri e 1.882 italiani (5.691 il totale dei giornalisti nel 2007). Le testate televisive accreditate durante tutta la mostra sono 104 (di cui 66 straniere e 38 italiane). Ampia la rassegna stampa che totalizza ad oggi 3.155 articoli rispetto ai 2.366 della passata edizione (incremento del 33%). La 53. *Esposizione* ha inoltre ottenuto la copertura di tutti i principali TG nazionali.



Graf. 2 – Confronto incassi Arti Visive nel periodo 2003-2009

La Giuria della 53. *Esposizione Internazionale d'Arte*, composta da Jack Bankowsky (USA), Homi K. Bhabha (India), Sarat Maharaj (Sudafrica), Angela Vettese (Italia, presidente) e Julia Voss (Germania), ha deciso di attribuire nel modo seguente i premi ufficiali: Leone d'Oro per la migliore Partecipazione Nazionale agli Stati Uniti d'America (Padiglione ai Giardini), *Bruce Nauman: Topological Gardens*; Leone d'Oro per il miglior artista della Mostra *Fare Mondi // Making Worlds* a Tobias Rehberger (Germania, Palazzo delle Esposizioni); Leone d'Argento per il più promettente giovane artista della Mostra *Fare Mondi // Making Worlds* a Nathalie Djurberg (Svezia, Palazzo delle Esposizioni).

La Giuria ha inoltre deciso di assegnare quattro Menzioni speciali: *Rifare Mondi*, Menzione speciale assegnata a Lygia Pape (Brasile, 1927 – 2004; Corderie dell'Arsenale); *Curare Mondi*: Menzione speciale al duo Michael Elmgreen & Ingar Dragset, Curatori del Padiglione della Danimarca e Paesi Nordici (Finlandia, Norvegia, Svezia) (Padiglioni ai Giardini); *Mondi Emergenti*: Menzione speciale all'artista Ming Wong al Padiglione del Singapore (Padiglione in città); *Tradurre Mondi*: Menzione speciale assegnata a Roberto Cuoghi (Italia, al Palazzo delle Esposizioni ai Giardini, giardino Scarpa).

In occasione della 53. *Esposizione*, la Biennale ha organizzato due concorsi internazionali online

- per la fotografia più significativa di un'opera d'arte contemporanea
- per la migliore video-opera realizzata col telefono cellulare

attraverso il nuovo sito web relazionale denominato Biennale Channel (www.labiennalechannel.org), la cui premiazione si è svolta il 6 novembre 2009 a Ca' Giustinian.

66. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

La 66. *Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica*, diretta da Marco Müller, ha avuto luogo dal 2 al 12 settembre 2009 al Lido di Venezia.

Inaugurata alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi, con il film *BAARIA*, scritto e diretto dal regista Premio Oscar Giuseppe Tornatore, la Mostra si è confermata manifestazione sempre più rilevante nel panorama internazionale, attenta alla scoperta delle cinematografie emergenti, sensibile ai nuovi talenti, e al contempo forte di un solido rapporto con la migliore produzione di tutto il mondo. Fra gli 80 nuovi lungometraggi delle sue quattro sezioni ufficiali, la 66. *Mostra* ne ha presentato ben 76 in prima mondiale.

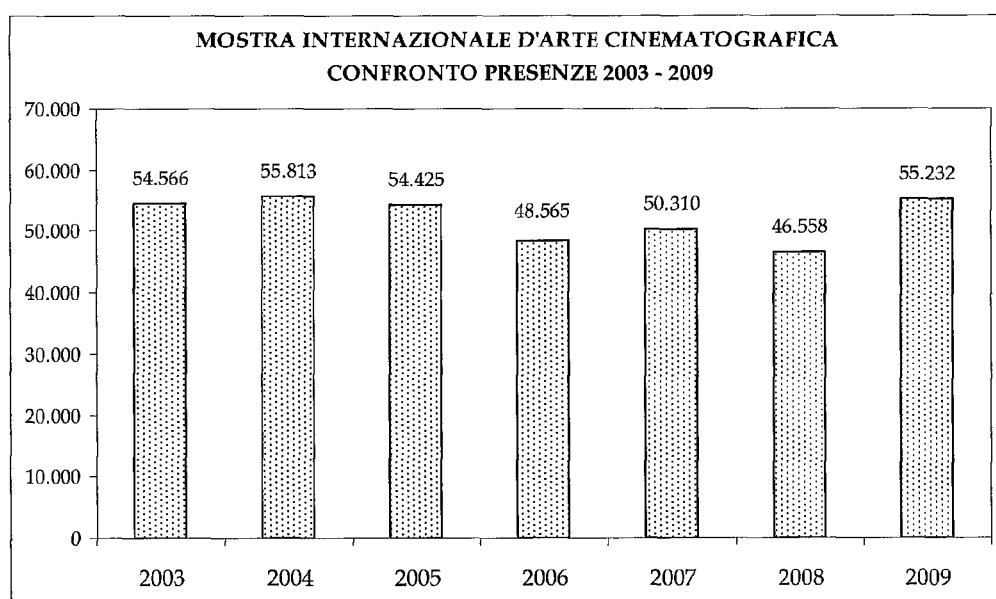
Per quanto riguarda la programmazione, è stata introdotta la nuova sezione "Controcampo italiano" tutta dedicata al cinema italiano, con giuria propria, che volta a rinforzare la capacità della Mostra di essere insieme competizione, selezione del cinema internazionale e vetrina del cinema di qualità, in particolare di quello italiano.

Il Leone d'oro alla carriera è stato attribuito al regista e produttore statunitense John Lasseter – uno dei protagonisti dell'innovazione del cinema d'animazione contemporaneo – unitamente ai registi della Disney/Pixar. Eccezionalmente nella storia della Mostra di Venezia, il premio ha celebrato non solo la personalità di un cineasta, ma anche il contributo di tutti i registi di questo studio visionario. La presenza di John Lasseter a Venezia, insieme ai registi Disney/Pixar, ha rappresentato una straordinaria occasione di incontrare i giovani animatori italiani ed europei, in un workshop organizzato con la Biennale. Nei giorni del workshop, sono stati annunciati e premiati i vincitori del concorso online collegato alla 66. *Mostra* e denominato *Veneziananimation*, rivolto ai giovani fra i 18 e i 26 anni di tutto il mondo, per la realizzazione di un cortometraggio video d'animazione a tema libero.

La giuria internazionale del concorso, presieduta dal regista Ang Lee, ha assegnato il Leone d'oro per il miglior film a *Lebanon* di Samuel Maoz; il Leone d'argento per la migliore regia a Shirin Neshat per *Zanan Bedoone Mardan (Women Without Men)*; il Premio Speciale della Giuria a *Soul Kitchen* di Fatih Akin; la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Colin Firth nel film *A Single Man* di Tom Ford; la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile a Ksenia Rappoport nel film *La doppia ora* di Giuseppe Capotondi; il Premio Marcello Mastroianni per un giovane attore o attrice emergente a Jasmine Trinca nel film *Il grande sogno* di Michele Placido; l'Osella per la migliore scenografia a Sylvie Olivé per il film *Mr. Nobody* di Jaco Van Dormael; l'Osella per la migliore sceneggiatura a Todd Solondz per il film *Life During Wartime*; il Leone del Futuro - Premio Venezia Opera Prima (Luigi De Laurentiis) a *Engkwentro* di Pepe Diokno; il Premio Controcampo Italiano a *Cosmonauta* di Susanna Nicchiarelli; la Menzione Speciale di Controcampo Italiano a *Negli occhi* di Daniele Anzellotti e Francesco Del Grosso; il Premio Orizzonti a *Engkwentro* di Pepe Diokno; il Premio Orizzonti Doc a *1428* di Du Haibin (Cina).

Sono stati inoltre assegnati lo "Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker Award" al regista, sceneggiatore e attore statunitense Sylvester Stallone, e il nuovo Premio Persol 3-D per il miglior film 3-D stereoscopico dell'anno a *The Hole* di Joe Dante.

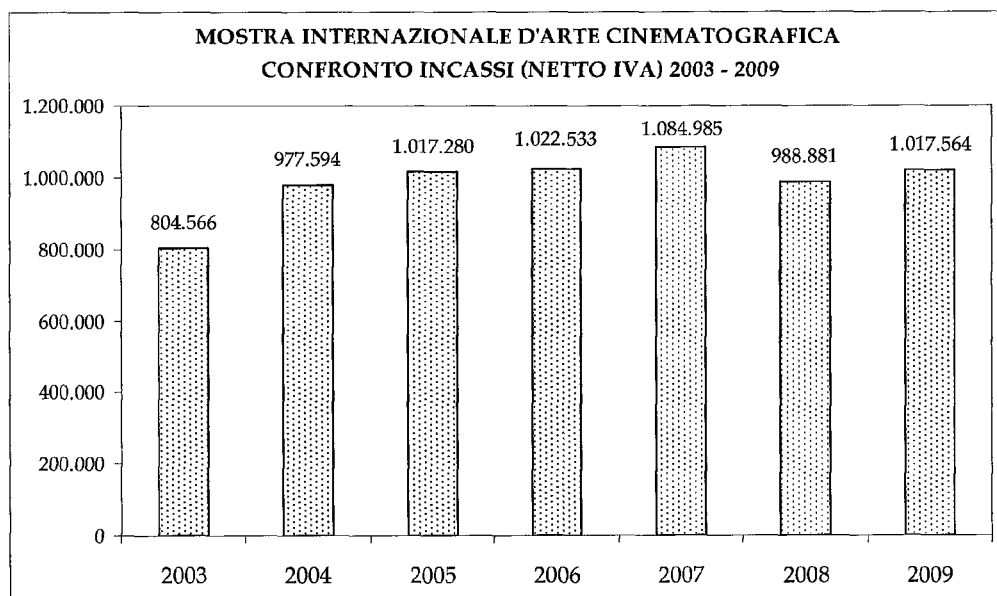
E' stata nuovamente dedicata alla straordinaria ricchezza della produzione cinematografica italiana, stavolta verso i territori eccentrici, popolari e del divismo femminile, la retrospettiva della 66. *Mostra*, intitolata *Questi fantasmi 2: cinema italiano ritrovato*. La rassegna, curata da Sergio Toffetti, ha proiettato una trentina di opere tra gli anni '40 agli anni '80. E' stata realizzata in co-produzione con il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale, ente istituzionale deputato alla promozione e restauro del patrimonio cinematografico italiano, con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Testimoni eccellenti (registi, attori, sceneggiatori) hanno scortato a Venezia i film della retrospettiva e per alcuni film si è tenuta la presentazione in sala a cura di Goffredo Fofi e Paolo Mereghetti.



Graf. 3 – Confronto presenze alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica periodo 2003-2009

Quali *Proiezioni speciali*, il SNGCI – Nastri d'Argento, in collaborazione con il MIBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha presentato *Katyn* di Andrzej WAJDA, (Polonia, 2007), in occasione del Nastro Europeo del Ventennale ad Andrzej Wajda. Inoltre, due giornate della Mostra sono state dedicate ai diritti umani: ispirate dall'Associazione Articolo 21, con la collaborazione di "Annaviva" e Cinecittà Luce, le giornate hanno visto svolgersi un programma su "Cinema e diritti umani".

55.232 sono stati i biglietti venduti, con un incremento pari al 32% dei biglietti venduti nel 2008. La Mostra ha registrato in particolare 3.050 presenze stampa, di cui 1157 dall'estero, con un incremento del 5%. Tutti i maggiori quotidiani europei e molti fra i più importanti al mondo hanno mantenuto o esteso presenze e spazi tradizionali per la 66. *Mostra*, oltre alle riviste specializzate, trades, televisioni, radio, agenzie stampa, agenzie fotografiche e siti web, garantendo l'informazione globale sui film di Venezia.



Graf. 4 – Confronto incassi alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica periodo 2003-2009

Positivo il bilancio dell'Industry Office nell'ambito della 66. Mostra, segnato dall'incremento delle presenze pari al 3,9% rispetto al 2008. In generale, si segnala la qualificata rappresentanza dei partecipanti e il positivo riscontro ottenuto dallo spazio dell'Industry Club presso l'Hotel Exclesior condiviso con la Regione del Veneto, punto di riferimento per incontri, appuntamenti, organizzazione di conferenze e cocktail. Inaugurato anche il progetto relativo alla Video Library Digitale, composta da 20 schermi 32" ad alta definizione collegati ad un server centrale, che ha contenuto 46 film visionabili esclusivamente da parte dei compratori presenti per tutta la durata della Mostra.

Hanno costituito come di consueto parte integrante della 66. Mostra le proiezioni in decentramento nel centro storico di Venezia e in terraferma, in collaborazione con il Comune di Venezia, denominate *Esterno Notte*.

E' stato quest'anno "Variety" (la più nota testata cinematografica al mondo, la "Bibbia dello showbiz" fondata nel 1905) a firmare, assieme al city-magazine "Venezia News" per le pagine in italiano, il daily ufficiale della 66. Mostra.

La particolare attenzione ai giovani è stata ulteriormente confermata dall'avvio di un concorso nazionale - dedicato alla memoria di Tullio Kezich - per un saggio di critica cinematografica su un film della mostra, lanciato attraverso il nuovo sito web relazionale, Biennale Channel: un ulteriore stimolo a frequentare il festival come momento di riflessione e di analisi.

Successo infine per il "Festival del Cinema Italiano: da Venezia a Pechino", organizzato a Pechino dal 9 al 12 dicembre 2009 dall'Istituto Italiano di Cultura di Pechino e dal Settore Cinema della Biennale. Nell'ambito del Festival, Giuseppe Tornatore ha inaugurato un nuovo cineclub nel quartiere dell'ex concessione italiana appena restaurato di Tianjin, battezzato "Nuovo Cinema Paradiso" e dedicato al cinema di qualità.

Iniziative simili sono state realizzate negli anni per la promozione del cinema italiano della

Mostra di Venezia nel mondo: nel 2004 con la retrospettiva della Storia segreta del cinema italiano, presentata in alcune delle capitali mondiali della cultura (New York, Londra, Parigi, Tokyo), e sviluppata anche attraverso il "Festival del Cinema Italiano: da Venezia a Mosca" nel 2006, di cui si prevede una nuova edizione per fine febbraio 2010, oltre che nei cinque anni - dal 2005 al 2009 - nelle principali città del Brasile attraverso la rassegna "Venezia cinema italiano".

I settori dello spettacolo dal vivo – Danza Musica Teatro

Già nel 2008 gli organi della Biennale hanno approvato, allo scopo di razionalizzare i costi e nel contempo migliorare la qualità della ricerca, per ciascuno dei settori dello spettacolo dal vivo, una articolazione Biennale che vede alternarsi un anno dedicato ad attività di studio, seminari e workshop, e un anno dedicato al Festival vero e proprio. Anche l'anno c.d. "preparatorio" può presentare, come nel caso del 2008 e 2009, degli spettacoli, ma, ovviamente, in minore misura.

Questo spiega, nella narrazione successiva, le ridotte presenze per il settore Teatro nel 2008 e per il settore Danza nel 2009

40. Festival Internazionale del Teatro

Il 40. *Festival Internazionale del Teatro* si è svolto a Venezia a ridosso del Carnevale dal 20 febbraio all'8 marzo 2009, e ha completato il progetto, articolato in due anni, che il Settore Teatro, diretto da Maurizio Scaparro, ha dedicato al tema del "Mediterraneo". Molti degli spettacoli del Festival rappresentavano il risultato della prima parte del progetto "Mediterraneo", e cioè del Laboratorio Internazionale del Teatro che per tutto il mese di novembre 2008 ha dato vita a diversi "cantieri d'arte".

Il Festival ha messo in scena 36 recite relative a 20 spettacoli, che si sono svolti in molti luoghi della città di Venezia, coinvolgendo Mestre, Marghera e Treviso: dai teatri storici - Goldoni e Malibran - alle realtà più vivaci della città - il Teatro Fondamenta Nuove - alle sedi universitarie - Teatro Giovanni Poli Santa Marta; dai luoghi della Biennale all'Arsenale con il Teatro Piccolo Arsenale fino al Teatro Toniolo di Mestre e al Teatro Aurora di Marghera. Un laboratorio si è svolto anche a Treviso.